

Arn. Contro il crudo oppressor
Ah come mai lottar?

Tell. Coll' ardir, se uniti respingiam
Gli oltraggi onde ci copre.

Arn. Ah de' tuoi pensa al destin.

Tell. Che importa!

Arn. O Tell, non c'è propizio il ciel.

Tell. Quando prendiam per giusta
causa

A noi sarà propizio il ciel.

Arn. Tu dunque sperì?

Tell. Cangiar mia sorte.
Vieni a cercar con me vittoria o morte.

Arn. E vincer credi?

Tell. Coll' ardir!

Arn. Ma se infelici. . .

Tell. Non temer!

Arn. E vinti, che ci resta?

Tell. La tomba.

Arn. E il vindice dov' è?

Tell. (mostrando al cielo) Là!

Arn. O Matilde, tu dolce mio etc.

Tell. Del suo error pentito egli è etc.

Arn. Siamo intesi. Alla vendetta
Sarò pronto ognor.

Tell. Aspetta.

Arn. Contratempo fatal!

Tell. Meletal! Meletal!

Arn. O ciel! Gessler vien!

Tell. E che! mentr' ei c'insulta.
Vuoi tu implorar da lui
D' un guardo ora il favor?

Arn. Mal mi conosci amico,
Per me quest' è un oltraggio,
Sol vo sul suo passaggio
Sfidare l'oppressor,

Tell. Non azzardar così l'impresa,
Pensa alla patria al vecchio genitor,
Amico, modera l'ardor!

Arn. La patria! il genitor!
Il mio amore! che pena!

Tell. Ei vacilla! si scolora!
Posso a lui fidarmi?

Arn. O ciel, tu sai se grand è l'amor
mio,
Ma deve cedere all' onor.
Sterminio e morte ai perfidi oppressor!

Tell. Or senti là d' Imene i lieti canti,
Non attristiam la festa dei pastor,
I lor piacer non funestiam così;
Su queste valli ancor
Lasciam che brilli un lieto di.

Arn. S'asconda il duol che m'ange il
cor,
O ciel tu sai se grande è l'amor mio,
Ma deve cedere all' onor.

Tell. Or posso a lui fidarmi
Or cessa il mio timor.
(a due) Sterminio e morte ai perfidi oppres-
sor.

*Romanze für die Violine von L. van Beethoven, vorgetragen
von Herrn Concertmeister F. David.*